



La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico Stella Alpina - Gruppo Misto Minoranze Linguistiche · Direzione e redazione: via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta · Tel. 0165.32200 · Fax 0165.44325 · e-mail: movimento@stella-alpina.org

Anno II · N° 1

30 gennaio 2006

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

L'AUTOSTRADA DELLE BEFFE

Da tre anni si aspettano tariffe agevolate per i residenti, ma anche all'inizio del 2006, come già avvenne nel 2005, i pedaggi sono aumentati

Dall'inizio del 2006, percorrere le due autostrade valdostane costa ancora di più. Se l'aumento disposto dalla RAV per l'autostrada Aosta-Courmayeur è dello 0,76 per cento, molto più pesante è l'incremento per la Aosta-Quincinetto, gestita dalla SAV e che ammonta addirittura all'11,51 per cento. Per percorrere i poco più di cinquanta chilometri che separano Aosta da Pont-Saint-Martin si spendono oggi cinque euro e quaranta centesimi, rispetto ai quattro euro ed ottanta centesimi del 2005; un lavoratore medio che deve effettuare questo percorso cinque giorni la settimana, finisce per spendere, tra autostrada e carburante, oltre trecento euro al mese! Ipotizzando che percepisca un stipendio medio di circa mille euro, le sue spese di trasferimento si avvicinano ad un terzo dello stipendio: è mai possibile tutto ciò? Dopo i numerosi dibattiti svoltisi in aula a seguito delle nostre interpellanze mi sarei aspettato una decisa presa di posizione della Giunta contro gli aumenti dei pedaggi autostradali in Valle d'Aosta, anche perché, seppure in posizione minoritaria, la Regione è azionista delle due società concessionarie. Da tempo la Giunta, su sollecitazione mia, per conto della Stella Alpina, e del Consiglio regionale, ha istituito un gruppo di lavoro per individuare le possibili iniziative atte ad stabilire tariffe agevolate per i residenti in Valle d'Aosta, ma a tutt'oggi invece delle ipotizzate tariffe scontate i valdostani devono prendersi "tra capo e collo" la stangata degli aumenti. In una regione dove il servizio ferroviario presenta for-

SEGUE A PAGINA 2

60 ANNI DEL CONSIGLIO VALLE

Il 10 gennaio 1946 la prima seduta



Sono stati celebrati i sessant'anni di vita del Consiglio Valle con la presenza del Presidente della Camera dei Deputati On. Pierferdinando Casini. La cerimonia si è svolta nella sala consiliare di Piazza Deffeyes e aperta dal Presidente del Consiglio Ego Perron con a seguire gli interventi dei Capigruppo, del Presidente della Regione Luciano Caveri e a conclusione quello del Presidente della Camera dei Deputati. L'on. Casini ha ricordato che l'autonomia e la responsabilità sono due facce della stessa medaglia e che avere competenze proprie significa dover governare il territorio con conoscenze e idee per rispondere alle istanze e alle esigenze dei cittadini. In merito il nostro Capogruppo **Marco Viérin** ha espresso le seguenti considerazioni:

«Le 10 janvier 1946, avec la première réunion du Conseil de la Vallée (prévu par le décret du Lieutenant du Royaume n. 545 du 7 septembre 1945), on a sanctionné officiellement la reconquête de notre autonomie et un nouvel élan de la politique valdôtaine.

Une politique qui a retrouvé, dans celle première séance du Conseil, les acteurs politiques qui avaient appuyé la cause de la liberté valdôtaine et la possibilité de s'administrer par ses propres forces et moyens!

Tout tenant compte que 20 ans d'oppression fasciste n'avaient pas effacé la vitalité, la langue et la culture du peuple valdôtain qui a maintenu ses valeurs montagnards avec ses traditions, l'amour du terroir, la famille et la solidarité.

In quel primo Consiglio Valle si confrontarono l'idea regionalista e quella federalista, confronto che creò tensioni e accesi dibattiti (basti pensare all'elaborazione dello Statuto approvato 2 anni dopo), ma che comunque seppe sempre privilegiare gli obiettivi comuni che erano vitali per il futuro politico, culturale e economico della nostra Valle, consolidando una secolare identità autonomista del popolo valdostano.

Oggi dopo 60 anni è possibile affermare che se la nostra Valle non fosse diventata una Regione a Statuto Speciale non si sarebbe realizzato quel miglioramento della qualità della vita, quella crescita civile politica e sociale della comunità valdostana che oggi possiamo constatare.

Oggi il ricordo ci impone anche di guardare a ciò che si può e si deve ancora fare di fronte ad una profonda crisi sociale, politica ed economica.

- Più che mai si rende indispensabile una revisione del nostro Statuto, invecchiato senza avere avuto completa attuazione, definendo con chiare-

za l'applicabilità "dell'intesa" inserita nella recente riforma costituzionale, sulla quale presto gli italiani si esprimeranno, anche su richiesta avanzata da questo Consiglio regionale e dai parlamentari valdostani.

- E' indispensabile riappropriarsi della piena fiducia dei cittadini superando la confusione e ritrovando il terreno comune per dare una più forte credibilità e vera autorevolezza all'assemblea regionale.

- Si devono rivedere i rapporti e le competenze regionali nei confronti della "Comunità Europea", in questo momento purtroppo il cittadino vede questa Europa sempre più distante dalle sue reali esigenze.

- Sono necessarie scelte concrete per una montagna "viva" combattendo il fenomeno dell'abbandono, è meglio spendere 1000 a monte che spenderne milioni a valle per porre rimedio a danni economici e ambientali.

- E' essenziale per l'economia e per la vivibilità del nostro territorio giungere alla piena e totale proprietà e gestione delle acque.

- Occorre definire meglio la nostra autonomia finanziaria perché come diceva Emile Chanoux "il n'y a pas d'autonomie sans autonomie financière".

Ringrazio il Presidente della Camera dei Deputati per aver voluto partecipare a questa celebrazione chiedendogli di non dimenticarsi mai dell'imprescindibile ruolo storico ed istituzionale delle autonomie speciali. Sensibilità che ho comunque potuto constatare di persona nel suo intervento a Montecitorio l'11 luglio scorso in occasione dell'incontro con le Assemblee Regionali.

Solo grazie ad un ampio coinvolgimento delle diverse sensibilità si potrà combattere il fenomeno della globalizzazione che è solo uniformità virtuale, lo spazio e il tempo ci devono essere per mantenere la propria identità nel "diritto al territorio", vero legame fra l'uomo e la vita. Quindi il territorio con i suoi usi e consuetudini è la vera sede elettiva e di rappresentanza, rappresentanza che non può fuggire ai suoi doveri e alle sue responsabilità in cui agisce!

Per la Stella Alpina è necessario non transigere sui principi che sono stati e sono ancora alla base della nostra autonomia a non dimenticarci quegli uomini che 60 anni fa hanno combattuto, lottato e dato la vita per la nostra libertà.

Il futuro della Valle d'Aosta si gioca sulla nostra capacità di salvaguardare e valorizzare le nostre idee, le nostre risorse, le nostre tradizioni e il nostro diritto di decidere noi stessi per il nostro futuro.

Aosta, 10 gennaio 2006

Parla l'Onorevole Ivo Collé

L'annuale conferenza stampa indetta dai Parlamentari della Valle d'Aosta di martedì 17 gennaio 2006 è stata un'occasione importante dalla duplice valenza, da una parte per analizzare le iniziative e le proposte presentate dai nostri rappresentanti a Roma nel corso del 2005, dall'altra per tracciare nel dettaglio un bilancio della XIV Legislatura che si sta concludendo.

"In questi cinque anni", ci spiega l'Onorevole Ivo Collé, "abbiamo sempre mantenuto una linea coerente con gli impegni presi nel 2001 antepoendo in ambito nazionale gli interessi della comunità valdostana. Compito questo non facile tenuto conto della rappresentatività numerica degli eletti dalla Valle d'Aosta in Parlamento ma che ha sortito comunque effetti positivi: la fattiva collaborazione con il Senatore Rollandin, col Governo regionale e direi, nel suo complesso, col tessuto socio-economico della nostra Regione ha permesso infatti di far valere degnamente le istanze dei valdostani."

I numeri che emergono dall'articolata relazione presentata dai nostri Parlamentari nel corso della riunione parlano chiaro sul loro operato: 26 proposte di legge presentate come primi firmatari, 68 disegni di legge sottoscritti in qualità di cofirmatari, 20 interrogazioni e risoluzioni presentate, 18 ordini del giorno portati all'attenzione dell'Aula, 14 mozioni ed molteplici emendamenti approvati riguardanti direttamente la Valle d'Aosta.

"In questa XIV^a legislatura", continua il Deputato valdostano, "abbiamo ottenuto alcuni positivi risultati soprattutto nell'ambito sociale e lavorativo, mi riferisco in particolare al riconoscimento della disoccupazione per gli addetti del Traforo del Monte Bianco e al ripristino delle rendite INAIL di oltre 700 lavoratori valdostani. Alcuni nostri emendamenti presentati annualmente hanno poi consentito il mantenimento di quelle "una tantum" importanti per i nostri cittadini che hanno potuto usufruire di agevolazioni per il gpl e il gasolio."

Sin qui dunque risultati soddisfacenti frutto di un attento lavoro svolto dai nostri Parlamentari in un contesto non sempre facile come sottolinea lo stesso On. Collé: "Vorrei segnalare come molti dei problemi legati alla nostra Regione siano stati risolti grazie ai rapporti interpersonali e alla disponibilità di alcuni singoli Ministri mentre sul piano isti-

tuzionale, nonostante i nostri ripetuti appelli e la nostra manifesta disponibilità, non è stato possibile instaurare un dialogo serio ed un confronto costruttivo. Avremmo voluto infatti interloquire con un Governo più attento e sensibile a realtà autonome come la nostra, realtà che necessitano della giusta considerazione. Abbiamo vigilato puntualmente e costantemente in difesa delle autonomie, in particolare di quelle speciali, questo per impedire che determinati provvedimenti ne mettessero a rischio i principi cardine."

Quanto al ricorso al voto di fiducia prosegue il Deputato: "La scelta di blindare alcuni importanti provvedimenti quali le riforme e gli ultimi documenti finanziari ha reso sterile il dibattito parlamentare rendendo vane le nostre osservazioni ed impedendoci allo stesso modo di segnalare e sottoporre all'attenzione del Parlamento questioni importanti."

Una situazione di stallo ed un atteggiamento del Governo che hanno impedito, tra le varie questioni sul tappeto, l'approvazione di una legge dagli importanti riflessi per la nostra Regione: "Constatamo con grande rammarico la mancata approvazione della legge sulla montagna, una legge quadro che avrebbe valorizzato nel suo insieme una realtà fortemente presente e viva nel nostro paese, peccato però sia stata sostenuta da molti solamente nelle intenzioni vista la totale assenza delle necessarie coperture finanziarie."

Altro tema caldo di questo quinquennio sono state le case da gioco: "Abbiamo assistito in questi anni a ripetuti tentativi per l'apertura di nuove case da gioco. Fortunatamente siamo sempre riusciti a bloccare queste azioni strumentali in quanto l'apposito Comitato ristretto, del quale ho fatto parte, ha elaborato una bozza di disegno di legge frutto di un lavoro puntuale ed esaustivo, scaturito da anni di confronti e dibattiti seri che teneva conto di gran parte delle nostre osservazioni. Un lavoro che crediamo sia doveroso riprendere e migliorare già nella prossima legislatura: è una necessità generale non più prorogabile come ha richiamato la stessa Corte Costituzionale e come esige da tempo il settore interessato."

Analizzando il panorama locale della Valle d'Aosta vi sono indubbiamente una serie di problematiche ancora aperte: "Nell'ambito dei trasporti riscontriamo i maggiori ritardi d'intervento di questo Governo e le principali carenze per quanto riguarda la sicurezza dei cittadini e degli stessi utenti: la ferrovia versa da tempo in pessime condizioni generando ripetuti



L'Onorevole Collé e il Senatore Rollandin

ti ritardi e gravi disservizi mentre per quanto riguarda il transito stradale attendiamo ancora l'avvio dei lavori per la variante lungo la strada statale n. 27 e la realizzazione della galleria di sicurezza del Traforo del Gran San Bernardo. Non possiamo accettare il protrarsi di queste situazioni di criticità e pericolosità così come non ci soddisfano le ultime dichiarazioni ufficiali, rese in seguito ad una recente nostra interpellanza, che parlano di un'imbarazzante carenza di fondi per l'avvio dei suddetti lavori. Sotto il profilo delle riforme approvate, la legge di riforma costituzionale ci vede fortemente critici nei confronti di un provvedimento che è stato progressivamente snaturato e svuotato, lontano ora da quei veri intenti federalisti iniziali. La necessità di assicurare una rappresentatività valdostana anche a livello europeo è stato poi un altro tema che abbiamo portato all'attenzione del Parlamento, purtroppo con esiti non soddisfacenti, ma che dovrà essere seriamente analizzato per giungere ad una soluzione condivisa. Voglio ancora ricordare il problema di carenza di personale della Casa Circondariale di Brissogne che è stato oggetto da parte nostra di diverse iniziative e che ha ottenuto una parziale soluzione. Terminerei infine evidenziando come la mancata definizione dei rapporti finanziari Stato-Regione legati prevalentemente alla spesa sanitaria, abbia creato ormai da anni un contenzioso aperto che deve potersi concludere nel breve periodo per ripristinare i giusti equilibri." ●

L'AUTOSTRADA DELLE BEFFE

ANDRÉ LANIÈCE



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ti e continue limitazioni e dove la strada statale 26, anche a causa delle caratteristiche morfologiche del nostro territorio, non agevola uno spostamento veloce tra le varie località, gli aumenti autostradali fanno di beffa: or-

mai sono da tre anni (dal gennaio 2003) che chiedo continuamente in Consiglio regionale di istituire delle tariffe agevolate per i residenti, mentre la mia richiesta e proposta di rendere gratuita la tangenziale Aosta Est-Aosta Ovest risale addirittura al 1998. Per assurdo, al posto di darci delle risposte, aumentano invece le tariffe!! Il Governo regionale deve intervenire. E' impensabile infatti che ANAS, RAV e SAV si attivino velocemente nell'individuare soluzioni tariffarie agevolate, che potrebbero, in parte, penalizzarle economicamente; ed è per questo che è necessaria una dura presa di posizione delle Istituzioni regionali, anche perché bisogna rendersi conto che i valdostani non si possono più permettere questo eccessivo balzello. E' indispensabile, quindi, che questo gruppo di lavoro, nominato dalla

Giunta, il cui lavoro avrebbe dovuto concludersi già nel mese di novembre 2005, si riunisca e determini al più presto le modalità per predisporre, a favore dei residenti in Valle, delle tariffe agevolate per la percorrenza delle autostrade valdostane. E' un impegno che ci sta a cuore, un problema del quale molti cittadini si lamentano personalmente e che non lascerò perdere fino alla sua completa soluzione. La situazione appare assolutamente inspiegabile e da tempo i media regionali hanno dato ampio risalto non solo alle iniziative consiliari che il sottoscritto ha proposto con continuità e sollecitudine, ma anche all'accurato appello che abbiamo recentemente lanciato al Governo regionale, facendoci portavoce di un gran numero di utenti dell'autostrada che, ormai, non sanno più che cosa fare per esprime-

re il proprio disagio e la propria insoddisfazione. Che gli utenti si sentano beffati è un fatto concreto. Hanno posto un problema concreto, hanno chiesto un ridimensionamento dei costi del pedaggio autostradale: per ora hanno ottenuto promesse e, nel frattempo, subiscono e pagano un nuovo aumento! Oltre che questione di diritto e giustizia, è in discussione anche un principio sul quale si devono basare i rapporti tra le Istituzioni ed i cittadini: il cittadino non può essere preso in giro quando in prima persona, o attraverso i suoi rappresentanti, pone problemi e ne chiede la soluzione. Per questo chiediamo che si passi al più presto dalle parole e dalle promesse ai fatti e cioè alla predisposizione di tariffe agevolate! ●

André Lanièce

La maggioranza allarga i confini della Valle d'Aosta

Per i contributi sportivi

Dario Comé

Nel mese di dicembre 2005 il Consiglio regionale è stato chiamato ad esprimersi sul disegno di legge regionale n. 86 "Manutenzione, per l'anno 2005, del sistema normativo regionale. Modificazione e abrogazione di leggi e disposizioni regionali".

Alla prima lettura sembrerebbe cogliere nel titolo la necessità di una revisione delle leggi, come per la macchina di un carrozziere o di un meccanico. E così è. Questa è una consuetudine, una necessità che è stata inserita nella norma delle nostre procedure legislative negli ultimi anni e tutto questo non fa più notizia.

Questo nuovo sistema chiamato più concretamente "omnibus" perché vi si possono fare le correzioni legislative le più diversificate, è stato assorbito o meglio fotocopiato dal sistema legislativo italiano. Ma il sistema legislativo italiano poggia su una miriade di leggi quasi sempre complesse e poco chiare, di difficile lettura e molte di difficile applicazione. Ma allora se anche noi abbiamo necessità di tale revisione, anche le nostre leggi sono poco chiare, poco leggibili e molto lontane dall'invito di E. Chanoux che così affermava "Il faut que la loi puisse être observée, qu'elle soit simple, claire, accessible comme intelligibilité à tout le monde. Un régime sera d'autant plus parfait qu'il aura moins de lois, qu'il fera marcher la machine sociale avec le minimum de dispositions législatives [...] il faut que la loi soit constante, afin qu'elle devienne une habitude [...] de nos jours les journaux officiels sont devenus des volumes [...] une loi est à peine publiée qu'une modification la suit"

Vorrei, al contrario della citazione sopra riportata, invitare un qualsiasi cittadino valdostano a prendere in esame tale disegno di legge: dopo alcuni articoli lascerebbe subito la lettura. Questa è la semplificazione delle leggi ??? Ultima considerazione prima di entrare nel merito di alcuni articoli: tali disegni di legge (uso il plurale perché considero anche quelli degli anni precedenti)

sono finalizzati, così come dichiarato dalla maggioranza e come si legge nelle relazioni alla manutenzione del sistema normativo regionale senza peraltro mutare radicalmente o significativamente la disciplina vigente nei differenti settori. Su queste dichiarazioni noi non concordiamo poiché se è vero che alcuni articoli sono effettivamente da considerarsi modifiche prettamente tecniche, su altri invece le modifiche che vengono apportate sono di una rilevanza assai consistente.

E come da noi richiesto da anni, sarebbe invece auspicabile impegnarsi e lavorare al fine di incorporare le numerosi leggi dei diversi settori in un testo unico per permettere al cittadino nel momento di bisogno l'opportunità di consultare un'unica fonte senza avere l'obbligo di correre dietro a decine di leggi con il rischio di dimenticarsene qualcuna.

Ma come "preannunciato" vogliamo entrare ad analizzare alcuni articoli che il nostro gruppo ha fortemente osteggiato e criticato presentando emendamenti per richiedere lo stralcio o la modifica di alcune proposte. Vogliamo presentarvi le nostre osservazioni sulle modifiche di alcuni articoli ed in particolare l'articolo di modifica che riguarda le "Disposizioni in materia di interventi a favore dello sport. Modificazioni alla legge regionale n. 3 del 2004".

Il comma 3 di tale articolo recita così: "Dopo il comma 8 dell'articolo 6 della LR 3/2004 è aggiunto il seguente: "8 bis in relazione a quanto previsto ai commi 3 lettera d), 5, lettera e), 6, lettera h) e 8 agli atleti residenti in Valle d'Aosta sono equiparati gli atleti residente nei comuni appartenenti alla Comunità Montana Dora Baltea Canavesana, nonché nei comuni di Ivrea, Lessoro e Montalto Dora".

Questo in pratica vuol dire che società sportive valdostane con atleti tesserati residenti nella Comunità Dora Baltea più i tre Comuni (saranno stati scelti a campione come il dossier Bo???)



percepiranno un contributo superiore a scapito di tutte le altre società con atleti totalmente valdostani.

Questo meccanismo consentirà di ricercare atleti di valore non valdostani penalizzando i nostri ragazzi e le nostre ragazze che, delusi, rischieranno di abbandonare l'attività sportiva. Con questa scelta inoltre si sono aperte le porte dei contributi anche per atleti residenti fuori dalla Valle d'Aosta e domani potremo per chi sa quale ragione ampliare ulteriormente il territorio inserendo ad esempio Torino e Caselle ecc.

Noi da parte nostra, abbiamo, oltre che contestato fortemente tale comma, presentato un emendamento che richiedeva l'abrogazione del comma 8 bis. Malauguratamente la maggioranza non ha accolto la nostra proposta e noi siamo certi che tale norma creerà dei grossi problemi in futuro sia dal punto di vista dei controlli (gli uffici dovranno richiedere in continuazione i certificati di residenza di tale atleta) sia dal punto di vista della redistribuzione del fondo per le società, soprattutto per quelle che credono negli atleti valdostani che in questo caso saranno penalizzate. Visto che in questi ultimi mesi si è alzata forte la richiesta di annessione alla Valle da parte di alcuni Comuni piemontesi, che questo provvedimento sia stato inserito per dar loro un contentino ??? Chissà. ●

COMUNE DI AOSTA |



È TEMPO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione 2006 e del triennio 2006-2007-2008 del capoluogo regionale è stato approvato dall'assemblea consiliare il 29 dicembre 2005, al termine di tre gironi di dibattito e diverse sedute di approfondimento nelle diverse commissioni. Riportiamo l'intervento in sede di dichiarazione di voto per il gruppo **Stella Alpina** del Capogruppo **Flavio Serra**:

"In sede di predisposizione del bilancio le forze di maggioranza hanno convenuto sull'opportunità di proporre ai cittadini la futura previsione di gestione della cosa pubblica senza agire sulla leva fiscale. Si è deciso pertanto di non aumentare ICI ed addizionale IRPEF, che come è noto rappresentano le entrate più significative da destinare alle spese cor-

renti e quindi ai servizi alla persona.

Da questa assunzione di responsabilità è derivata la formazione di un bilancio preventivo che ha debitamente tenuto conto di quattro principali filoni di intervento:

1. Il mantenimento comunque dell'alto livello dei servizi alla persona, in particolare per giovani, anziani e persone in stato di bisogno o disagio di varia natura;
2. Il contenimento delle spese correnti attraverso il taglio delle spese non essenziali, applicando l'economia su gran parte dei capitoli in uscita;
3. La volontà di riorganizzare e razionalizzare alcuni settori, quali ad esempio il personale, la Comunicazione e Pubblicità;
4. Un rinnovato impegno nel contrasto all'evasione fiscale non solo al fine di reperire maggiori entrate ma di affermare, nell'ottica di una futura ge-

stione integrata delle entrate comunali, maggior equità e giustizia fiscale.

Riteniamo che il documento di previsione contenga inoltre prospettive positive ed elementi di novità, quali ad esempio:

- L'attivazione del **Piano strategico della città**, capace di individuare le priorità coordinando le realizzazioni previste nell'ottica di un quadro generale di sviluppo, sia dal punto di vista urbanistico che socio-economico dell'Aosta del futuro;
- Il nuovo **Regolamento dei servizi e degli uffici** dell'amministrazione comunale, strumento fondamentale per un più puntuale raggiungimento degli obiettivi di governo e del miglioramento complessivo della macchina comunale;
- La trasformazione dell'APS in **SPA in House**, che permetterà così all'ente strumentale del comune di mantenere competitività e libertà di azione;

- La concessione a federazioni ed associazioni sportive che sono attualmente prive di spazi propri delle strutture sportive del **Palaindoor**;
 - L'intenzione di predisporre un regolamento delle **Sponsorizzazioni** al fine di coinvolgere i privati nell'organizzazione di iniziative e manifestazioni;
 - L'affermazione delle politiche ambientali, nelle quali lo sviluppo sostenibile non può prescindere da una assunzione di responsabilità dei diversi enti territoriali, per giungere ad una efficace pianificazione per quanto concerne la lotta all'inquinamento, il trasporto pubblico e la ricerca di fonti energetiche alternative e rinnovabili;
 - La ricerca, anche attraverso l'aiuto della Commissione speciale, del rilancio dell'offerta turistica, anche con elementi di novità miranti ad una sinergia tra i diversi enti su scala regionale, preposti all'accoglienza, alla programmazione ed all'organizzazione turistica, alla proposta di manifestazioni che abbiano carattere di continuità, all'esportazione promozionale estera ed al rilancio delle attività produttive cittadine.
- Importanti inoltre saranno le realizzazioni che vedranno l'avvio dei lavori nel corso del prossimo anno e che contribuiranno a definire il lungo processo di trasformazione di Aosta:
- La costruzione del Ponte sul Buthier e la conseguente pedonalizzazione dell'Arco di Augusto;

SEGUE A PAGINA 4

INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI PRESENTATE E DISCUSSE IN CONSIGLIO DAI CONSIGLIERI REGIONALI DELLA STELLA ALPINA



A partire da questo numero pubblichiamo le iniziative (interrogazioni, interpellanze e mozioni) presentate e discusse in Consiglio dai nostri Consiglieri regionali, a partire dal mese di settembre 2005. Per doverosa informazione vi ricordiamo che dall'inizio della legislatura (luglio 2003) al mese di luglio 2005 i nostri Consiglieri regionali hanno presentato 186 iniziative, tra cui 4 proposte di legge.

Abbiamo ritenuto opportuno fare ciò per rendervi conto dell'attività svolta nell'aula consiliare alla luce anche della poca attenzione e del riscato spazio dato alle iniziative del nostro gruppo consiliare regionale da parte degli organi di informazione, sempre più attenti da una parte a non disturbare troppo la maggioranza e dall'altra parte ad evidenziare solamente i fatti che creano polemiche fine a se stesse e non le azioni propositive come quelle presentate dai nostri Consiglieri. Ovviamente ci siamo limitati a esporre in modo molto sintetico il dibattito svoltosi in Consiglio regionale: per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare il Consigliere proponente e primo firmatario, telefonando a uno dei seguenti numeri telefonici: 0165/273307-0165/273651-0165/273652.

INTERROGAZIONE - André Lanièce

LA CRISI INDUSTRIALE E LA SITUAZIONE DI ALCUNE IMPRESE.

(21 settembre 2005)

Ass. Ferraris - Ha spiegato la situazione delle tre aziende: per la Tecdis la prospettiva è di cedere a terzi lo stabilimento; per quanto

riguarda la Meridian si tratta di un momento non molto favorevole dovuto alle difficoltà dei suoi clienti; infine per la Balzano si stanno aspettando imprenditori disponibili a rilevare l'azienda.

Lanièce - ha sottolineato la sua preoccupazione per le gravi ricadute occupazionali che tali situazioni di crisi possono comportare. Ha anche evidenziato di sentirsi poco rassicurato dalle parole dell'Assessore dalle quali non sono emerse delle indicazioni che facciano ben sperare per il futuro di tali aziende e in modo particolare per la Tecdis e la Balzano.

INTERPELLANZA - André Lanièce INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE ED IL RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO, ARCHITETTONICO ED AGRO-SILVOPASTORALE DELLA CONCA DI CHENEIL NEL COMUNE DI VALTOURNENCHE. (21 settembre 2005)

Lanièce - Facendo riferimento alla legge regionale n.4 del 2003, avente per oggetto gli interventi per la valorizzazione ed il recupero del patrimonio storico, architettonico e agro-silvopastorale della Conca di Cheneil nel comune di Valtournenche, ha sollecitato la stipula dell'accordo di programma tra Regione e Comune, necessario per definire e realizzare gli interventi finalizzati alla valorizzazione di Cheneil previsti dalla legge. Inoltre Lanièce ha anche chiesto che nel frattempo ci si adoperi per garantire al più presto a tutta la comunità di Cheneil un'accessibilità praticabile e sicura alla Conca, nel rispetto e nella salvaguardia delle peculiarità del luogo.

Ass. Isabellon - ha risposto dicendo che l'accordo di programma non è stato ancora predisposto e che nel frattempo è stato nominato un gruppo di lavoro che seguirà tale vicenda.

Lanièce - ha, a sua volta, riaffermato la necessità di giungere al più presto a concretizzare tale accordo onde permettere la realizzazione di quegli interventi indicati dalla legge, approvata nel febbraio 2003, interventi che senza l'accordo di programma restano solo delle buone intenzioni ma nulla di più, mentre bisogna invece agire con sollecitudine per permettere alla comunità di Cheneil di continuare a viverci dignitosamente.

INTERROGAZIONE

Marco Viérin, Comé, Stacchetti

UTILIZZO DEI PRODOTTI PETROLIFERI IN ESENZIONE FISCALE (21 settembre 2005)

Ass. Ferraris - Sottolinea il "trend" di consumo di gasolio in Valle d'Aosta, dovuto anche ad una forte crescita degli autoveicoli "diesel" che porta ad un totale consumo del contingente disponibile. Dichiarò non possibile attualmente avere un contingentamento unico se non con una modifica della normativa nazionale.

M. Viérin - in risposta auspica una soluzione al problema o, quanto meno, che si cerchi di affrontarlo per evitare che a fine anno non si perdano migliaia di litri di benzina in esenzione restituendoli allo Stato.

INTERPELLANZA

Marco Viérin, Comé, Stacchetti, Lanièce
ITER DEL PROCESSO DI REALIZZAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO (21 settembre 2005)

M. Viérin - Perché dei 29 Comuni che dovevano essere serviti in base alle CONVENZIONI IN ATTO con il gruppo "ENI" 3 comuni (Brissogne, Gressan e Quart) sono solo serviti in parte dal gas metano, mentre altri 5 Comuni (Aymavilles, Champdepraz, Jovençon, Montjovet e Saint-Marcel) non sono stati ancora serviti?

Ass. Ferraris - Il tutto è dovuto dal processo di liberalizzazione del mercato del gas e quindi le società del gruppo "ENI" hanno minore interesse nel completare la costruzione della

rete di distribuzione e quindi le stesse hanno fatto sapere di essere disponibili a cedere ai Comuni la rete e a rinunciare alla concessione per ultimare o realizzare le opere negli 8 comuni sopra citati.

M. Viérin - Così è troppo comodo, accettare che le società del gruppo "ENI" non terminino i lavori concordati con convenzioni stipulate a suo tempo solo perché è cambiato il mercato, mentre i Comuni hanno ottemperato alle convenzioni stesse!! Queste società ci stanno prendendo in giro... devono rispettare gli impegni assunti come hanno fatto le pubbliche Amministrazioni...!

INTERPELLANZA - Comé, Marco Viérin

AFFIDO DI INCARICHI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI (21 settembre 2005)

Ass. Ferraris - Ha risposto informando che la stessa Finaosta si è avvalsa di società altamente specializzate per la ricerca e la selezione di nuovi insediamenti produttivi. La ricerca dei "partners" industriali per l'area Cogne ha incontrato delle difficoltà e deve essere ripuntualizzata.

Vi sarà a breve un incontro tra Regione e Comune di Aosta per analizzare anche questo argomento. L'intendimento per il futuro è quello di rafforzare l'attività di promozione con una collaborazione con le altre Regioni.

D. Comé - Non siamo stati soddisfatti della risposta ribadendo come si continui a dare incarichi e finanziare società specializzate nella ricerca, ma questi studi finora si sono conclusi con risultati pratici negativi tant'è che si registrano ad oggi poche adesioni di imprenditori che intendono insediarsi nell'area Cogne.

... SEGUE SUL PROSSIMO NUMERO

COMUNE DI AOSTA | È TEMPO DI BILANCIO

SEGUE DA PAGINA 3

- L'allacciamento di via Adamello con via Parigi;
- La riqualificazione di via S. Anselmo;
- L'allacciamento tra via Garin e la zona Est della città, con un nuovo tratto stradale provvisto di percorso pedonale e ciclabile;
- La costruzione della rotonda di viale Partigiani, con annessa autorimessa interrata da 82 posti auto;
- La costruzione del Centro Socio-Sanitario polivalente di via Brocherel;
- La sistemazione dell'area Roncas a parco urbano attrezzato;
- L'ampliamento e trasformazione in microcomunità e centro diurno per anziani dell'ex-hotel Bellevue;
- La prosecuzione del potenziamento dell'illuminazione pubblica;
- A fine 2006 l'inizio del 4° lotto con realizzazione di 76 nuovi alloggi al Quartiere Cogne e relativo parcheggio interrato;

· La realizzazione dell'impianto di riscaldamento negli alloggi che ne sono sprovvisti delle case *Filippini-Stura*;

· Gli interventi nel cimitero con abbattimento delle barriere architettoniche.

· Il collegamento di un nuovo pozzo (zona via Paravera) e di un nuovo serbatoio (fraz. Busseyaz) oltre alla ricerca dell'utilizzo di nuova acqua di sorgente che porterà un significativo risparmio di energia elettrica per l'attuale pompaggio in collina ed una ampia risorsa di utilizzo per parte degli abitanti delle frazioni.

Dichiaro infine per il gruppo Stella Alpina il nostro voto favorevole al bilancio preventivo 2006 ed al bilancio pluriennale 2006-2008, esprimendo:

Soddisfazione per aver mantenuto ed in alcuni casi potenziato i servizi sociali, lasciando inalterate tasse ed imposte comunali, nonostante la congiuntura economica non favorevole ed i continui

amenti dei costi dei servizi, delle materie prime e delle manutenzioni delle strutture comunali;

Soddisfazione per la volontà espressa di riorganizzare e razionalizzare dal punto di vista dell'efficacia ed economicità alcuni settori;

Soddisfazione per aver consegnato alla popolazione un Bilancio realistico, parco nelle spese in alcuni ambiti ma ricco nei contenuti e nelle iniziative, che consente di proseguire con coerenza l'impegno di governo assunto con gli elettori.

Tutto ciò con la consapevolezza di poter e dover ancora migliorare e per questo di dover adottare d'ora in avanti un costante monitoraggio e verifica delle iniziative, al fine di adeguare in corso d'opera entità e destinazioni delle risorse, per fronteggiare al meglio le situazioni di difficoltà economica che probabilmente ci troveremo in un non lontano futuro a dover affrontare. ●

giovedì 29 dicembre 2005



LA VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico

STELLA ALPINA GRUPPO MISTO MINORANZE LINGUISTICHE

40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA

TEL. 0165.32200 - FAX 0165.44325

E-MAIL: movimento@stella-alpina.org

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**

DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**

PROGETTO GRAFICO **STEFANO MINELLONO**

REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**

STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Mouvement Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**